VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

GRAVE CARENZA DI RISORSE PER I MANTENIMENTI OPERATIVI SAF, TAS, SFA, SA E DEGLI ALTRI SETTORI DEL CNVVF. MANCATA PROGRAMMAZIONE, CONSEGUENZE ECONOMICHE PER IL PERSONALE E CRITICITÀ NELLA COMPOSIZIONE DELLE COLONNE MOBILI

RICHIESTA URGENTE DI INTERVENTO NAZIONALE

Nazionale, 10/11/2026

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Prefetto Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per l’Emergenza il Soccorso Pubblico e la Difesa Civile

VICARIO Ing. Lorenzo **ELIA**

Al Direttore Centrale per la Formazione

Ing. Francesco **NOTARO**

All’Ufficio Relazioni Sindacali

Vice-prefetto Floriana **LABBATE**

OGGETTO: Grave carenza di risorse per i mantenimenti operativi SAF, TAS, SFA, SA e degli altri settori del CNVVF. Mancata programmazione, conseguenze economiche per il personale e criticità nella composizione delle Colonne Mobili. Richiesta urgente di intervento nazionale.

Egregi,

La scrivente Organizzazione Sindacale USB Vigili del Fuoco denuncia le crescenti difficoltà riscontrate su tutto il territorio nazionale nello svolgimento delle attività di mantenimento delle competenze e delle abilitazioni operative del personale, a causa della carenza di risorse economiche destinate al lavoro straordinario e dell'insufficienza degli organici.

Le segnalazioni provenienti da diverse regioni descrivono una situazione profondamente disomogenea: **in alcune realtà i mantenimenti SAF, TAS, SFA, SA e degli altri settori risultano sospesi o rinviati; in altre vengono programmati fuori turno senza una preventiva copertura finanziaria**, prospettando al personale il pagamento attraverso eventuali futuri risparmi di gestione.

Una modalità inaccettabile, che trasforma attività indispensabili all'efficienza del soccorso in prestazioni subordinate a una sorta di *pagherò*, senza alcuna certezza sui tempi e sulle effettive disponibilità economiche.

In altri Comandi, invece, le carenze di personale impediscono di effettuare i mantenimenti durante l'orario ordinario, poiché anche il temporaneo impiego degli operatori nelle attività addestrative comprometterebbe la copertura del dispositivo di soccorso.

Si pretende dunque che il personale mantenga obbligatoriamente le proprie competenze, senza garantire né le risorse economiche né le condizioni organizzative

necessarie per farlo.

Questa situazione non può essere considerata una semplice difficoltà gestionale locale, perché investe direttamente la sicurezza degli operatori, l'efficienza del soccorso e la validità delle qualificazioni operative.

Occorre chiarire quali conseguenze derivino dal mancato mantenimento quando questo non viene effettuato per responsabilità organizzative dell'Amministrazione. Non è accettabile che il personale possa subire limitazioni nell'impiego, perdere opportunità professionali o risentire di conseguenze economiche per attività che non è stato messo nelle condizioni di svolgere.

Chi risponde dei mancati guadagni e degli eventuali pregiudizi professionali derivanti dall'impossibilità di effettuare i mantenimenti? E quali garanzie vengono assicurate ai lavoratori che, pur essendo disponibili, non possono aggiornare le proprie abilitazioni per carenze imputabili all'organizzazione?

Particolarmente preoccupanti sono inoltre le ricadute sulla composizione delle **Colonne Mobili regionali e nazionali**.

Chiediamo di conoscere con quali criteri vengano compilati e aggiornati gli elenchi del personale destinato ai diversi moduli operativi e come venga verificata la regolarità dei mantenimenti richiesti.

Se numerosi operatori risultano con attività scadute, incomplete o non effettuate, occorre accertare se possano essere legittimamente impiegati, quali limitazioni eventualmente sussistano e come venga garantita l'effettiva operatività dei dispositivi mobilitabili.

Non possiamo permetterci Colonne Mobili formalmente complete sulla carta, ma con personale che non ha potuto effettuare i mantenimenti necessari a causa dell'inerzia organizzativa o della mancanza di risorse.

A questo punto si impone una domanda che rivolgiamo direttamente ai vertici del Dipartimento.

Se l'Amministrazione non è più in grado di garantire i mantenimenti operativi, chi si assume la responsabilità di proporne l'abolizione, modificando conseguentemente le disposizioni che ne prevedono l'effettuazione?

È evidentemente una provocazione, ma non del tutto. Non si possono mantenere obblighi e scadenze a carico dei lavoratori quando chi dovrebbe organizzarne il rispetto non garantisce le condizioni per adempiervi.

Se i mantenimenti sono indispensabili, come riteniamo, allora devono essere finanziati, programmati e svolti regolarmente in ogni Comando, senza disparità territoriali e senza

ricorrere a promesse di pagamento legate a ipotetiche economie di bilancio.

USB Vigili del Fuoco chiede pertanto un **intervento urgente delle Direzioni Centrali competenti**, finalizzato a una ricognizione nazionale delle attività di mantenimento non effettuate, delle qualificazioni interessate e delle risorse necessarie al loro recupero.

È indispensabile prevedere stanziamenti certi per le prestazioni fuori turno e una programmazione compatibile con le esigenze del soccorso ordinario, chiarendo contestualmente le conseguenze operative ed economiche dei mancati mantenimenti non imputabili al personale.

Chiediamo inoltre una verifica nazionale della composizione delle Colonne Mobili, affinché gli elenchi del personale corrispondano alle effettive qualificazioni utilizzabili e alle capacità operative richieste.

Non è più tollerabile che l'Amministrazione pretenda professionalità, specializzazione e piena efficienza operativa, salvo poi non garantire le risorse necessarie per conservarle.

Il mantenimento delle competenze non è un favore concesso al personale, ma una responsabilità organizzativa fondamentale per assicurare la sicurezza dei lavoratori e la qualità del soccorso pubblico.

Si richiede un urgente riscontro, accompagnato da disposizioni nazionali e impegni finanziari concreti.

Distinti saluti.

per l’Esecutivo Nazionale USB VV.F.

CARMELO COSIMO PETITI